



# COMUNE DI POGGIODOMO

Provincia di Perugia

COPIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 10 Del 26-02-2021

**Oggetto: Partecipazione al progetto "educare in comune" in collaborazione con il Comune di Monteleone di Spoleto in qualità di soggetto proponente. Approvazione schema di accordo di partenariato.**

L'anno duemilaventuno il giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 12:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>ANGELOSANTI EMILIO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>MARINI FILIPPO</b>	<b>VICESINDACO</b>	<b>P</b>
<b>PERONI GIAMPAOLO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor ANGELOSANTI EMILIO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor CANAFOGLIA VALTER

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Immediatamente eseguibile	S	Soggetta a ratifica	N
Comunicata ad altri Enti	N		

**PARERE:** Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 25-02-2021

Il Responsabile del servizio  
F.to **Gentili Giorgio**

**PARERE:** Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 25-02-2021

Il Responsabile del servizio  
F.to **minni sonia**

## LA GIUNTA COMUNALE

**Visto** il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n.6 convertito dalla legge 5 marzo 2020 n. 13, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID- 19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

**Visto** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 e successivi recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

**Visto** il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020;

**Visto** il Decreto del Sindaco n. 2 del 20 marzo 2020 “*Disposizioni organizzative per lo svolgimento delle sedute della giunta e del consiglio comunale in videoconferenza a causa dell'emergenza epidemiologica da covid-19 in attuazione del d.l. n.18 del 17 marzo 2020*”;

**Premesso** che la seduta della Giunta Comunale si tiene in videoconferenza, nel rispetto delle “*Linee guida per lo svolgimento delle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale in videoconferenza*” approvate con il suddetto Decreto sindacale;

Premesso che:

- il 1 dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio ha pubblicato l’Avviso “EDUCARE IN COMUNE”, che mette a bando 15 milioni di euro per promuovere l’attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, promuovendo modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani.
- l’avviso pubblico mira a contrastare la povertà educativa e l’esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l’emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici: un avviso pubblico per promuovere l’attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, volti a potenziare le capacità d’intervento dei comuni in tali ambiti.
- l’avviso è rivolto ai comuni italiani, propone azioni di intervento per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare, sui territori, modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come strumenti d’intervento.

Visto che i comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, potranno partecipare singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo n. 267/2000,

recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

Considerato che le proposte progettuali promosse dai comuni dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui

attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti. Le proposte progettuali dovranno, inoltre, prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della *Child Guarantee* e dovranno essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti;

Visto che la collaborazione può avvenire sia con enti pubblici che privati e per privati deve intendersi con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;

Visto che l'avviso pubblico propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”;

Considerato che per “comunità educante” si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

In particolare, l'Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. “Famiglia come risorsa”;
- B. “Relazione e inclusione”;
- C. “Cultura, arte e ambiente”.

Considerato che l'area tematica per la quale si intende partecipare rientra nell'area A: “**Famiglia come risorsa**” si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Visto che la misura del contributo è pari al 100% delle spese ammissibili;

Considerato che i potenziali soggetti beneficiari sono le amministrazioni comunali, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, ai sensi dell'articolo 105, comma 1 lett. b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la legge 17 luglio 2020, n.77 e del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020;

Considerato inoltre che i comuni possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico degli enti locali”, aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;

Visto che nel caso di collaborazione con enti pubblici e privati, i comuni sono comunque titolari delle proposte progettuali presentate e ne mantengono il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento per le politiche della famiglia

Considerato che le istanze di partecipazione dovranno essere presentate entro e non oltre il 1 marzo 2021, cioè come indicato nell’art 4 co. 1 dell’Avviso;

Considerato che l’Amministrazione intende partecipare con il progetto presentato dal Comune di Monteleone di Spoleto che svolgerà il ruolo soggetto proponente ai sensi dell’art. 1, co. 2 e 3 dell’Avviso;

Considerato che per la redazione della documentazione necessaria alla partecipazione al bando verrà inviata dal soggetto proponente, cioè il comune di Monteleone di Spoleto;

Ritenuto necessario adottare il presente atto con immediata esecutività;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs 28/08/200 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica nonché in ordine alla regolarità contabile;

Verificata la competenza della Giunta comunale nel deliberare in merito alla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 42 e dell’art. 48 del D.Lgs nr. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli:

## **DELIBERA**

Per quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di voler partecipare in accordo con il Comune di Monteleone di Spoleto, in qualità di partner, all’Avviso pubblico emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa ed il sostegno delle opportunità culturali ed educative di persone minorenni – “Educare in Comune” CUP: J57C20000350001, per i motivi in premessa specificati e secondo le indicazioni di cui sopra.
2. Di dare atto che per la redazione della documentazione necessaria alla partecipazione al bando ed il relativo invio l’Amministrazione si affiderà agli

Uffici del Comune di Monteleone di Spoleto, in quanto soggetto proponente ai sensi dell'art. 1 co. 2 e 3 dell'Avviso pubblico.

3. Di approvare lo schema di accordo di partenariato – scrittura privata tra il Comune di Monteleone di Spoleto ed il Comune di Poggiodomo in qualità di partner del progetto, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica a provvedere ad ogni consequenziale adempimento necessario per la partecipazione al bando.
5. Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line.
6. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4. del D. Lgs. n.267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to ANGELOSANTI EMILIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to CANAFOGLIA VALTER

---

### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Li 01-04-2021

IL RESPONSABILE  
DELLA PUBBLICAZIONE  
F.to CANAFOGLIA VALTER

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Li, 26-02-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to CANAFOGLIA VALTER

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al , ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Li,

IL RESPONSABILE DELLA  
PUBBLICAZIONE

F.to C

---

È copia conforme all'originale.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to CANAFOGLIA VALTER

---

## **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Lì,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**